



## Giunta Regionale della Campania

### DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE  
STAFF

**Dott.ssa Martinoli Anna**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
<b>306</b>	<b>19/10/2023</b>	<b>17</b>	<b>9</b>

Oggetto:

***D. Lgs. 152/06 art. 208. Rinnovo autorizzazione e modifica non sostanziale per esercizio di un impianto di raccolta e recupero rifiuti speciali non pericolosi, ubicato nel Comune di Sala Consilina il localita' Mezzaniello - area P.I.P. Ditta: IMPRESA ADINOLFI GIOVANNI s.r.l. con sede legale in via Pantanelle n. 45 - Sala Consilina (Sa).***

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO** che la ditta Impresa Adinolfi Giovanni s.r.l., P.I. 04731480655, con sede legale in via Pantanelle n. 45 del Comune di Sala Consilina (Sa), ai sensi del D. Lgs. 152/06, è titolare del D.D. n. 212 del 18/10/2018 di rinnovo, del D.D. n. 33/2017 e successivi in testa alla ditta Tafuri Mario, di autorizzazione all'esercizio di un impianto di raccolta e recupero rifiuti speciali non pericolosi, ubicato nel Comune di Sala Consilina in località Mezzaniello - area P.I.P. e riportato in Catasto del medesimo Comune al foglio 2, particelle n. 484, 615, 635, 636 e 637, per una superficie complessiva di 3.000 mq;

**CONSIDERATO** che il sig. \*\*\*OMISSIS\*\*\* nato a \*\*\*OMil \*\*\*OMISSIS, in qualità di titolare dell'omonima ditta, ha presentato:

- istanza di rinnovo dell'autorizzazione, acquisita in data 23/06/2023 - prot. 0321726, con proposta di modifica non sostanziale consistente:
- nell'adeguamento al D.M. n. 152 del 27/09/2022 per la cessazione della qualifica di rifiuto degli inerti da costruzione, demolizione e di origine minerale;
  - nell'introduzione dell'operazione di recupero preliminare [R12];
  - nella rinuncia dell'operazione di recupero [R5] dei rifiuti con i codici EER 01.05.04, 17.05.06, 17.06.04 e 17.08.02;
  - nella ridistribuzione dei quantitativi parziali in R5;
    - documentazione integrativa, acquisita il 24/07/2023 - prot. 0374783 ed il 03/10/2023 - prot. 0466832 e prot. 0468468;

**PRESO ATTO** che è stata acquisita:

- dichiarazione del tecnico incaricato dalla ditta, resa ai sensi dell'art. 2 e dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018;
- autocertificazione, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, che il Responsabile Tecnico dell'impianto è il sig. \*\*\*OMISSIS\*\*\* nato a \*\*\*OMil \*\*\*OMISSIS;
- polizza fidejussoria n° 2020458, con allegato GE, stipulata con la Compagnia assicurativa "REVO Insurance S.p.A.", Agenzia Amore Gerardo - Salerno, a favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania, con decorrenza dal 23/10/2023 al 23/10/2033 ed efficacia fino al 23/10/2034;

**ATTESO** che:

- in data 28/07/2023 - prot. 0382311, l'U.O.D. procedente ha fatto richiesta, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, della certificazione attestante la regolarità dell'attività di gestione dei rifiuti della ditta *de qua*, nonché il rispetto delle prescrizioni secondo quanto disposto dall'art. 197 del D. Lgs. 152/06;
- nessun motivo ostativo è pervenuto da parte dell'Amministrazione Provinciale di Salerno;

**PRESO ATTO** che, ai fini dell'antincendio, il legale rappresentante della ditta ha dichiarato che: *"l'impianto di che trattasi non rientra tra le attività soggette al rilascio del CPI da parte dei Vigili del Fuoco, ai sensi del D.P.R. n. 151/2011;*

**RITENUTO**, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, poter procedere al rinnovo dell'autorizzazione e alla modifica non sostanziale per l'esercizio dell'impianto de quo;

**CONSIDERATO** che dal Responsabile autorizzazioni ambientali, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

**VISTA** l'espressa dichiarazione di regolarità, resa con nota prot. 0501846 del 19/10/2023 dal Responsabile dell'istruttoria, di assenza di conflitto d'interesse per il presente procedimento;

**VISTO:**

- il D. Lgs. n. 152/06;
- la D.G.R.C. n. 8/19;

**DECRETA**

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

**RINNOVARE**, ai sensi dall'art. 208 del D. Lgs. 152/06, **fino al 23/10/2033**, la durata dell'autorizzazione, alla ditta **Impresa Adinolfi Giovanni s.r.l.**, per l'esercizio dell'impianto di raccolta e recupero rifiuti speciali non pericolosi, ubicato nel Comune di Sala Consilina in località Mezzaniello - area P.I.P. e riportato in Catasto del medesimo Comune al foglio 2, particelle n. 484, 615, 635, 636 e 637, per una superficie complessiva di 3.000 mq.

**PRENDERE ATTO** che il Responsabile Tecnico dell'impianto è il sig\*\*\*OMISSIS\*\*\* \* nato a \*\*\*OM il \*\*\*OMISSIS.

**AUTORIZZARE** la ditta **Impresa Adinolfi Giovanni s.r.l.** ad una modifica non sostanziale all'impianto di che trattasi, consistente:

- a) nell'adeguamento al D.M. n. 152 del 27/09/2022 per la cessazione della qualifica di rifiuto degli inerti da costruzione, demolizione e di origine minerale;
- b) nell'introduzione dell'operazione di recupero preliminare [R12];
- c) nella rinuncia dell'operazione di recupero [R5] dei rifiuti con i codici EER 01.05.04, 17.05.06, 17.06.04 e 17.08.02;
- d) nella redistribuzione dei quantitativi parziali in R5.

**PRECISARE** che la ditta potrà effettuare presso l'impianto le operazioni R13, R12, R5 di cui all'allegato C alla Parte IV del D. Lgs. 152/06, così come definite dalla vigente normativa in materia, per i codici EER, quantità e volumi riportati nella nuova tabella allegata al presente provvedimento.

**EVIDENZIARE** che:

- a) ai sensi del comma 5 dell'art. 184, del D. Lgs. n. 152/06, la classificazione dei rifiuti è effettuata dal produttore, assegnando ad essi il competente codice EER, di cui all'allegato D alla Parte IV;
- b) il deposito temporaneo dovrà essere effettuato in conformità dell'art. 185 bis del D. Lgs. n. 152/06;
- c) per la cessazione della qualifica di rifiuto per il codice EER 170302 dovranno essere rispettate le disposizioni di cui al D.M. n. 69/2018;
- d) per la cessazione della qualifica di rifiuto per i materiali inerti (da costruzione, demolizione e di origine minerale) dovranno essere rispettate le disposizioni di cui al D.M. n. 152/2022.

**PRECISARE** che la dimensione del lotto del materiale End of Waste recuperato:

- per il codice EER 170302 è pari a 450 mc, corrispondenti a 720 tonnellate;
- per i codici EER dei materiali inerti è pari a 800 mc, corrispondenti a 1200 tonnellate.

**PRESCRIVERE** che l'attività EoW, regolata dal D.M. n. 152/2022, potrà essere avviata, ai sensi dell'art. 6 c.1 del medesimo D.M., all'acquisizione della certificazione UNI EN ISO 9001 conforme a quanto disposto dal citato articolo. La data di inizio di tale attività dovrà essere comunicata in uno alla trasmissione di copia conforme della certificazione UNI EN ISO 9001.

**PRECISARE**, altresì, che:

- in fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di odori e la dispersione di aerosol e polveri;
- i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
  - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
  - senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
  - senza danneggiare il paesaggio;
- la ditta, per quanto non previsto nel presente Decreto, si dovrà attenere alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività;
- la ditta, allo scadere della gestione, è tenuta a presentare un piano di ripristino ambientale, finalizzato a garantire la fruibilità del sito in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area e l'assenza di contaminazioni delle matrici suolo e acque sotterranee.

**PRENDERE ATTO** che il sistema di raccolta delle acque di scarico dell'impianto, che recapitano nella fognatura comunale, è composto dalle acque nere provenienti dai servizi igienici, ubicati nel container uffici e di dilavamento dei piazzali, previo trattamento.

**RINNOVARE**, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/06, l'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue dell'impianto *de quo*, con le seguenti prescrizioni:

1. rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., colonna "Scarico in rete fognaria". Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
2. conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso i pozzetti di ispezione;
3. gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
4. il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:
  - a) è tassativamente vietato lo scarico in fognatura di:
    - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
    - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
    - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
    - sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniacca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
    - sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
    - reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
    - reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
    - reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
    - reflui con temperatura superiore ai 35° C;
    - le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio, Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. Lgs. 52 del 3/2/1997 e ss.mm.ii.*;
  - b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella pubblica fognatura;
  - c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
  - d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in pubblica fognatura;
  - e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto,

- verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;
- f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;
- g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;
- h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06;
5. nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D. Lgs. 152/2006;
6. il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, con cadenza temporale **annuale**. Le relative certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D. Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". Le certificazioni analitiche dovranno essere trasmesse all'Ente Idrico Campano ed all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno entro 10 gg. dalla data di certificazione;
7. l'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie.

**RINNOVARE, ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06, le emissioni in atmosfera diffuse dell'impianto con il seguente quadro emissivo:**

<b>Emissione</b>	<b>Sostanze</b>	<b>Concentrazione</b>	<b>Limiti</b> (Parte II, Allegato 1 alla Parte V, DLvo 152/06)	<b>Limiti</b> (D. M. 5 febbraio 1998 Suballegato 1 Allegato 1)
P <sub>1</sub>	Polveri	2,0 mg/Nm <sup>3</sup>	150 mg/Nm <sup>3</sup>	135 mg/Nm <sup>3</sup>
P <sub>2</sub>	Polveri	1,8 mg/Nm <sup>3</sup>	150 mg/Nm <sup>3</sup>	135 mg/Nm <sup>3</sup>
P <sub>3</sub>	Polveri	3,8 mg/Nm <sup>3</sup>	150 mg/Nm <sup>3</sup>	135 mg/Nm <sup>3</sup>
P <sub>4</sub>	Polveri	3,5 mg/Nm <sup>3</sup>	150 mg/Nm <sup>3</sup>	135 mg/Nm <sup>3</sup>
P <sub>5</sub>	Polveri	1,3 mg/Nm <sup>3</sup>	150 mg/Nm <sup>3</sup>	135 mg/Nm <sup>3</sup>

- con le seguenti prescrizioni:
  1. i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
  2. stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno;
  3. è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
  4. stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D. Lgs. 152/06;
  5. in caso si verifichi un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, l'autorità competente deve essere informata entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana;
  6. effettuare il pagamento degli oneri previsti per i controlli sulle emissioni in atmosfera entro trenta giorni dalla ricezione del relativo preventivo da parte del Dipartimento Arpac di Salerno;

7. le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
8. è fatto obbligo che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
9. è fatto obbligo che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
10. demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno.

**PRECISARE** che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, ecc., necessari per l'esercizio dell'attività. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica.

**FAR PRESENTE** che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

**NOTIFICARE** a mezzo pec il presente decreto alla ditta **Impresa Adinolfi Giovanni s.r.l.** al seguente indirizzo: "lucaadinolfi@pec.it".

**TRASMETTERE** copia del presente decreto alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Sala Consilina, all'A.R.P.A.C. Dipartimento di Salerno, all'ASL Salerno, alla Provincia di Salerno, alla Sezione Regionale del Catasto Rifiuti ARPAC, alla Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

**INVIARE** il presente decreto alla Casa di Vetro della Regione Campania per la pubblicazione.

**ANNA MARTINOLI**